

**Coordinamento Nazionale Giustizia**

Prot. n. 12\_677\_05\_GIUSTIZIA

Roma, 7 dicembre 2005

AL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA

---

**L'UGL STATALI**

---

- Premesso, che un numero molto elevato di lavoratori in servizio presso gli Uffici Giudiziari della repubblica, vive da anni lontano dalla propria famiglia, dal proprio coniuge e dai propri figli, che spesso non vedono crescere, se non in qualche fine settimana quando riescono a rientrare a casa;
- Considerato che il lavoro è necessario per assicurare alla propria famiglia un'esistenza dignitosa che non può causare la disgregazione di tanti nuclei familiari, risultando in contrasto con i principi fondamentali della nostra costituzione;
- Premesso che non è pensabile che intere famiglie si spostino cambiando sede, anche a centinaia di chilometri di distanza, quando nelle loro città di residenza hanno genitori anziani, soli o malati che necessitano di cure ed attenzione;
- Considerato che è necessario attraverso la pubblicazione di interpelli dare la possibilità a tanti lavoratori di ricongiungersi, o almeno riavvicinarsi, alle loro famiglie per tutelare questa istituzione, da tutti riconosciuta come fondamento della società che non può rischiare di essere disgregata soltanto per una diseguale e iniqua distribuzione delle risorse umane sul territorio.
- Poichè l'Amministrazione risulta essere inadempiente rispetto alle legittime aspettative del Personale Giudiziario.

---

**DIFFIDA**

---

- il Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria ad avviare le procedure di interpello finalizzate a favorire la mobilità volontaria del personale.

Il Responsabile Comparto Ministeri  
Coordinatore Settore Giustizia  
Paola Saraceni  
(347/0662930)